

Relazione temporale o grado di ipoteticità?

08/13/2022 10:39:16

[FAQ Article Print](#)

Category:	DICO	Votes:	0
State:	public (all)	Result:	0.00 %
Language:	it	Last update:	10:11:31 - 10/22/2021

Keywords

consecutio temporum, coerenza, semantica, inferenza, contesto, subordinazione, sintassi del periodo, coesione, periodo ipotetico, temporale, relativa

Quesito (public)

Vorrei presentarvi tre frasi sulla cui sintassi del verbo sono in forse.

- Qualunque decisione avesse preso / prendesse, sarebbe stato difficile centrare l'obiettivo.
- Quel suo atteggiamento sarebbe parso incomprensibile e ingiustificato, per coloro che la conoscessero / l'avessero conosciuta.
- Si apprestava a chiarire l'accaduto, quando ne avesse / avesse avuta l'opportunità.

Nel caso sia la soluzione con il congiuntivo imperfetto sia quella con il congiuntivo trapassato fossero sintatticamente ammissibili, vi domando se la scelta dell'una o dell'altra si basi sul grado di probabilità dell'evento indicato, oppure sul rapporto di contemporaneità o anteriorità delle subordinate rispetto alle reggenti.

Risposta (public)

Entrambe le varianti di tutte le tre frasi sono corrette. Nella prima e nella terza la scelta ha effetto sul grado di probabilità dell'evento (l'imperfetto indica possibilità, il trapassato indica impossibilità o quasi); nella seconda il grado di probabilità si confonde con la relazione temporale, per cui l'imperfetto può indicare sia la possibilità sia la contemporaneità nel passato, e il trapassato sia la quasi impossibilità sia l'anteriorità rispetto al passato. L'interpretazione in questo caso sarà dettata dal contesto.
Fabio Ruggiano